

La Puglia e il Salento come un set. Non è più un sogno. E ieri alla conferenza stampa di presentazione del film "Ne retourne pas" - con Monica Bellucci e Sophie Marceau - l'idea che questo territorio possa stabilmente rappresentare un punto di riferimento per il cinema è stata lanciata con entusiasmo dal presidente della regione Vendola e dal sindaco di Lecce Perrone. Non solo set ma vera e propria filiera produttiva per arricchire il futuro di questa Regione.

“Cinema, fabbrica di futuro per la Puglia”

Il messaggio del presidente della Regione Vendola al Castello Carlo Val al fianco di Monica Bellucci e Sophie Marceau

La Puglia e il Salento come palcoscenico per il grande cinema. Non è più un sogno ma pura realtà. Perché ben nove sono le produzioni attualmente in corso e di assoluto rilievo internazionale i nomi di registi e attori che qui hanno deciso di strolcare le proprie pellicole. Dunque, il segnale che questo territorio stia raggiungendo il riconoscimento che spetta ad esso è più che mai vivo. Così come l'idea che per una volta, la Puglia si ritrovi ad esser inseguita piuttosto che costretta ad inseguire.

E' probabilmente il messaggio più importante che è stato lanciato ieri al Castello Carlo V di Lecce, che ha accolto con Monica Bellucci anche Sophie Marceau, la bellissima regista Marina De Van, e l'attore Andrea Di Stefano, nel Salento per girare alcune riprese del film "Ne te retourne pas" ("Non ti voltare"). Un messaggio lanciato in particolar modo dal governatore della Puglia, Nichi Vendola, che - seduto proprio in mezzo alle tre straordinarie bellezze - ha sottolineato il grande apporto che l'Apulia Film Commission ha appena cominciato a garantire, dopo essersi presentata al Festival del Cinema di Venezia. Vendola ha voluto comunicare la grande importanza di questa prestigiosa presenza cinematografica, sostenendo l'idea che ormai sia una realtà certa, da sviluppare, da rendere sempre più produttiva come una vera e propria "fabbrica del futuro di questa terra". "La Puglia - ha aggiunto poi - per fare cinema ha sempre dovuto andare lontano. Adesso che il cinema è qui, vogliamo che ci resti. Vogliamo che il cinema si ricongiunga alla Puglia che verrà, come terra privilegiata per continuare a realizzare ancora tanto altro".

La conferenza stampa è cominciata con circa un'ora di ritardo. Pare infatti che il cast fosse stato invitato prima a palazzo Carafa, ospite del sindaco e di tante telecamere di emittenti nazio-

nali. Comunque sia andata, è stato proprio Paolo Perrone ad aprire la conferenza, rivolgendo in francese il proprio saluto a Sophie Marceau e Marina De Van. Ma sottolineando soprattutto il grande ruolo che la città di Lecce sta ricoprendo, come città di cultura, d'arte e turismo - così come evidenziato anche dall'assessore comunale allo Sport e al Turismo, Alfara. Perrone ha ringraziato per anche i suoi concittadini, per i sacrifici che stanno affrontando più del solito muovendosi in una città trasformata in un set, chiusa in gran parte. "Per noi, e la promozione della nostra immagine, - ha detto - è una grandissima opportunità".

Monica Bellucci, molto elegante vestita di nero, si è detta molto dispiaciuta di lasciare Lecce perché si è trovata molto bene. Contenta per aver ricevuto una calorosa accoglienza, e soprattutto aver trovato molto buona la cucina locale, cosa molto importante, come ha affermato sorridendo. "Vi ringrazio veramente di cuore", il suo saluto alla città. Un giornalista le ha chiesto poi quale fosse il suo rapporto con Sophie Marceau, e lei ha risposto: "Diciamo la verità, io comincio a lavorare con lei domani per la prima volta. Personalmente la conosco poco, ma sono contenta di condividere con lei quest'esperienza cinematografica, in un luogo come il Salento". Sensazione ricambiata da Sophie Marceau, anche lei molto soddisfatta e incuriosita di recitare nel capoluogo salentino, così come la regista De Van, conosciuta e

apprezzata in Francia grazie alle sceneggiature di "Otto Donne" e "Sotto la sabbia" di Francoise Ozon.

Andrea De Stefano, dal canto suo, unico soggetto maschile protagonista, ha espresso il suo grande coinvolgimento emotivo, dovendo recitare al fianco delle due importanti attrici, anche se - ci ha tenuto a sottolineare - "questa grande pressione mediatica io sul set non la vivo".

Tutte e tre hanno poi ricevuto un piccolo regalo di artigianato locale, che hanno scartato con applauso di sottofondo, prima di alzarsi e posare ancora una volta davanti alle decine di flash che le hanno pressoché abbagliate. Oggi saranno a Specchia per girare alcune scene del film, prima di ripartire alla volta di Parigi e poi Lussemburgo.

"Non ti voltare" è una produzione realizzata da Ex Nihilo (Patrick-Sobelman-Francia) con l'italiano Studio Urania, Samsa Film (Jani Thiltegs - Lussemburgo) e Entre Chien et Loup (Diana Elbaum e Sebastian Delloye - Belgio). Complessivamente sono 13 le settimane di riprese di cui 4, appunto a Lecce e dintorni. La storia di Jeanne (interpretata prima da Sophie Marceau e poi da Monica Bellucci), che vede trasformare gradualmente il suo corpo, senza che nessuno se ne renda conto e prima di trovar in una fotografia la eventuale soluzione alla sua duplice identità, è appena cominciata.

Pierpaolo Spada



Sophie Marceau